# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Giovedì 13 Febbraio — Numero 36

**DIREZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

***Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35***
***Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.***




## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero 21 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886, n. 4258 (serie 3ª), che approva il Regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 che modifica il Regolamento sopracitato;

Visto il R. decreto 11 aprile 1886, n. 3836 (serie 3ª), che stabiliva le zone di servitù militare attorno il magazzino da polveri della piazza di Vigevano;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Le proprietà fondiarie adiacenti al magazzino da polveri, ora abolito, presso il Campo Santo di Vigevano, cessano di essere soggette all'onere delle servitù militari imposte col precitato decreto 11 aprile 1886.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle

leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1896.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

---

*Il Numero 22 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA.

Visto il testo unico delle leggi sui pesi e sulle misure, approvato con R. decreto 23 agosto 1890, n. 7088 (serie 3ª);

Visto il regolamento per il servizio metrico e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, approvato con R. decreto 7 novembre 1890, n. 7249 (serie 3ª);

Visto il regolamento per la fabbricazione dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e per misurare, approvato con R. decreto 24 marzo 1892, n. 200;

Sentito il parere della Commissione Superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con quello delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le misure di capacità di vetro per liquidi, oltre che nei modi stabiliti dall'art. 56 del regolamento 24 marzo 1892, n. 200, potranno anche essere bollate a caldo, all'atto della fabbricazione, ferme restando tutte le altre disposizioni del regolamento stesso.

Art. 2.

I bolli di forma e dimensioni, come dall'annessa tabella, e foggiati in guisa da adattarsi al collo od alla parete delle misure dovranno contenere:

*a)* lo stemma reale nel centro;

*b)* il numero caratteristico dell'ufficio, a sinistra dello stemma;

*c)* il numero di matricola del verificatore che eseguisce la verificazione, a destra dello stemma;

*d)* il nome della misura sotto lo stemma;

*e)* la marca di fabbrica sopra lo stemma.

Art. 3.

Con apposite istruzioni il Ministero fisserà le norme per l'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1896.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.
P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

*(Segue la tabella delle impronte per la bollatura delle misure di vetro).*

---

*Il Numero XXV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vedute le deliberazioni 28 dicembre 1894; 8, 9, 10, 15, 18, 24, 25, 26 gennaio, 2 febbraio e 24 maggio 1895, con le quali dal Consiglio comunale di Asti venne riformata la locale tariffa daziaria, rimaneggiando, fra l'altro, i dazi esistenti, od imponendo dazi nuovi sopra generi non appartenenti alle ordinarie categorie indicate all'articolo 13 della legge 3 luglio 1864 n. 1827 ed all'articolo 6 del legislativo decreto 28 giugno 1866 n. 3018;

Veduto l'articolo 11 dell'allegato L alla legge 11 agosto 1870 n. 5784;

Sentito il parere della Camera di commercio ed arti di Alessandria;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Comune di Asti, a seconda delle mentovate deliberazioni, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sull'amido; su alcuni lavori di legno; sulla carta e sui lavori di cartone; sui lavori di cristallo; sulle porcellane; maioliche e sui lavori di vetro e sulle terraglie e vetri ordinarî, in conformità all'annessa tariffa vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1896.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

# DAZIO CONSUMO DELLA CITTA' DI ASTI

## ESTRATTO DELLA TARIFFA DAZIARIA

ELENCO delle voci che richiedono l'approvazione per Decreto Reale previo parere della Camera di Commercio di Alessandria.

| Articolo della tariffa | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 41 | Amido . . | Quintale | 4 — | Amido in pezzi o in polvere, escluso quello profumato che si comprende fra le profumerie. |
| 78 | Legname lavorato . . | Id. | 2 — | — . . . . . nonchè i lavori nuovi di legno, di giunchi, di vimini, di canne e simili che costituiscono attrezzi ed utensili da cucina, da tavola, da cantina, da scuderia, da cancelleria, e di arredamento o corredo di abitazioni non qualificati tra i mobili, e gli oggetti da panieraio.<br>Sono esenti gli attrezzi ed utensili evidentemente non nuovi, i torchi da vino, e gli istrumenti, ordigni e meccanismi servienti alle arti, alle industrie e alla Agricoltura, nonchè i vasi vinari destinati al trasporto dei liquidi. |
| 91 | Mobili di lusso . . . . | Id. | 8 — | — . . . . . e i piccoli lavori intarsiati ad uso toeletta, scrittoi e simili. |
| 97 | Carta di 1ª classe . . | Id. | 5 — | Tutta la carta bianca, colorata, rigata, lineata, intestatà o altrimenti predisposta a stampe per ricovero scritturazioni, legata in registri, fascicoli, in bianco, la carta preparata anche con intestazioni o decorazioni stampate, o litografate, la carta da scrivere preparata, biaccata, indianata, marmorizzata, marocchinata o con altri apparecchi od intonaco per biglietti da visita, per etichette e simili, la carta da sigarette, quella tinta traforata, trasparente per uso epistolare, piegata in envelopps, quella velina, verniciata e infine tutta quella che è e che può essere adoperata per scritturazioni. |
| 98 | Carta di 2ª classe . . . | Id. | 2 — | In questa categoria vi si comprende tutta la carta ordinaria da involti, di qualsiasi colore quale è la carta per bachi, la biancastra adoperata dai salumieri, la rossiccia, la bigiata cenerina, la gialla, di paglia e simili qualità usate per involgere, i cartoni, la carta asfaltata, e quella incollata sopra tessuti, i lavori di cartone e in genere tutta la carta non compresa nelle altre categorie. |
| 101 | Lastre da specchi e lavori di cristallo. | Id. | 5 — | Tutte le lastre da specchi colla preparazione e tutti i lavori ed oggetti di cristallo presentati sotto qualsiasi forma (meno le lastre) e tutti gli oggetti di schiuma. |
| 102 | Maioliche, porcellane e lavori di vetro. | Id. | 3 — | Vi sono compresi tutti i prodotti e lavori ceramici, di maiolica, di vetro, di porcellana diafana, od opaca, di terra bianca, e tutte le lastre di vetro e di cristallo. |
| 103 | Terraglie e vetri ordinari . . | Id. | 1 — | Vi sono compresi tutti i lavori di terra ordinaria, rossa, gialla, nera ed altre consimili, e tutti gli oggetti di vetro nero, o verde naturale, escluse le bottiglie.<br>(Vedi articolo 6 del Regolamento). |

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze*
P. BOSELLI.

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 19 gennaio 1896:

De Vivo Leopoldo, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1896.

## MINISTERO DELLA GUERRA

*Sospensione degli arruolamenti volontari, dei passaggi di categoria e delle partenze anticipate, per l'arma dei carabinieri reali.*

Questo Ministero determina che siano sospesi fino a nuova disposizione gli arrolamenti volontari ordinari ed i passaggi di categoria per l'arma dei carabinieri reali.

Saranno parimenti sospese fino a nuova disposizione le partenze anticipate per l'arma dei carabinieri reali dei militari di 1ª categoria della classe 1875 rimasti in congedo illimitato a disposizione.

Potranno però continuare ad effettuarsi i passaggi nei carabinieri reali a piedi di militari di truppa degli altri corpi del regio esercito, nonchè le riammissioni in servizio di militari in congedo illimitato, salvo la facoltà al comandante generale dell'arma di limitare, a seconda del bisogno, il numero di tali passaggi e riammissioni.

Roma, 26 gennaio 1896.

*Il Ministro*
MOCENNI.

*Dispensa dalla chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1873 che regolarizzano la loro posizione di residenti all'estero senza il nulla osta.*

A soluzione di quesiti fattigli, questo Ministero avverte che i militari di 1ª categoria della classe 1873 in congedo illimitato, chiamati alle armi per effetto del R. decreto 13 dicembre 1895, N. 692, i quali alla data del detto Decreto risiedevano all'estero senza il prescritto *nulla osta* dell'autorità militare, possono essere ammessi a regolare la loro posizione a senso ed agli effetti del R. Decreto 11 giugno 1891, N. 279 (*Atto* 112 del 1891) e nei modi stabiliti nel successivo *Atto* 113.

Resta inteso che l'ammissione alla detta regolarizzazione può effettuarsi soltanto fino al 30 aprile 1896, dovendo in tal giorno aver luogo la denuncia ai competenti tribunali militari dei richiamati della classe 1873 dichiarati disertori, come fu disposto colla Circolare N. 162 del 1895.

I comandanti dei distretti militari, appena avranno, nel modo suaccennato, accordato il *nulla osta* perchè i militari suddetti restino regolarmente all'estero, provvederanno a che i medesimi siano considerati come dispensati dal rispondere alla chiamata alle armi indetta col citato R. Decreto del 13 dicembre scorso.

Roma, 26 gennaio 1896.

*Il Ministro*
MOCENNI.

*Schiarimenti circa la chiamata alle armi dei militari della classe 1873.*

A soluzione di quesiti fattigli, il Ministero manifesta che i militari della classe 1873, i quali si trovavano in congedo illimitato per anticipazione in seguito a rassegna di rimando, giusta le disposizioni del vigente § 506 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, non sono obbligati a rispondere alla chiamata alle armi di detta classe, ordinata con R. decreto 13 dicembre ultimo scorso.

Se pertanto qualcuno di essi siasi presentato alle armi o trovisi tuttora in servizio, dovrà essere immediatamente licenziato.

Così pure se alcuno dei militari suaccennati, per non aver risposto alla chiamata, fosse stato dichiarato disertore, dovrà considerarsi come non avvenuta la relativa denuncia, a qual uopo i comandanti dei distretti militari si affretteranno a darne avviso ai rispettivi tribunali militari.

Roma, 4 febbraio 1896.

*Il Ministro*
MOCENNI.

*Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1875 lasciati in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo.*

1. Questo Ministero ha determinato che nel giorno 15 corrente siano chiamati alle armi i militari di 1ª categoria della leva sulla classe 1875 lasciati in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, a senso del n. 6 della Circolare 134 del 1895.

2. Il manifesto per la chiamata alle armi sarà conforme all'unito allegato, e dovrà esserne subito inviato, per la pubblicazione, un competente numero di copie a tutti i sindaci dei comuni compresi nella circoscrizione di ciascun distretto.

Dello stesso manifesto saranno contemporaneamente spedite due copie al Ministero (Direzione generale leve e truppa), una ai prefetti, ai sottoprefetti dei circondari ed ai capi di circolo del corpo della guardia di finanza, compresi nel territorio del distretto.

3. Come di consueto, le tabelle numeriche di assegnazione saranno dal Ministero inviate ai comandanti di corpo d'armata, i quali, dopo averne preso conoscenza, ne cureranno la sollecita trasmissione ai comandanti dei dipendenti corpi e distretti.

4. Le assegnazioni e le altre operazioni ad esse inerenti saranno fatte colle norme contenute nel capo V della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento (*Atto* 217 del 1895), tenute presenti altresì le disposizioni date coi numeri 3 e 4 della citata circolare 134 del 1895.

5. Le segnalazioni prescritte dal penultimo comma del § 22 del capo predetto per le *assegnazioni speciali* che sono regolate dal Ministero, vorranno fatte in tanti elenchi distinti quante sono le assegnazioni stesse, cioè *operai, specialisti, telegrafisti-trasmettitori e ferrovieri.*

6. Ai militari i quali si trovino all'estero muniti di regolare permesso i comandanti di distretto sono autorizzati a concedere una proroga per la presentazione alle armi, nei modi stabiliti dal § 157 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento (*Atto* 221 del 1894) per gli inscritti di leva arrolati per procura come residenti all'estero.

7. L'invio ai corpi sarà iniziato il giorno 20. Stante il non grande numero di militari che dovranno muovere da ciascun distretto non saranno fatti ordini di movimento, e le partenze saranno regolate dai comandanti di corpo d'armata.

8. Non occorre che, compiuta l'assegnazione, i comandanti di distretto trasmettano la relazione di cui al § 26 della istruzione complementare (*Atto* 217 del 1895,) ma basta che trasmettano il

solo rendiconto numerico modello D. corredato della dimostrazione prescritta dal N. 17 della ripetuta circolare 134 del 1895.

Nei prospetti da inviarsi otto giorni dopo la fine della leva a termini del § 27 della istruzione complementare i comandanti di distretto comprenderanno cumulativamente, per la classe 1875, i risultati delle assegnazioni fatte nel dicembre u. s. e quelli delle assegnazioni stabilite colla presente circolare.

*Disposizioni amministrative*

9. Gli oggetti di corredo che i distretti debbono distribuire agli inscritti sono quelli indicati nell'allegato N. 2 annesso alla circolare N. 148 del 26 novembre 1895.

10. I comandanti dei distretti faranno pure distribuire agli inscritti la coperta da campo, giusta il prescritto del § 1976 del regolamento d'amministrazione, quando per recarsi al corpo debbano fare traversate di mare o passare una o più notti in ferrovia, od esporsi a rapidi cambiamenti di temperatura.

La stessa disposizione sarà pure osservata dai corpi per gli uomini di truppa comandati in accompagnamento degli inscritti.

11. Prima della partenza, le coperte dovranno essere prese in consegna, previo accertamento del loro stato d'uso, dall'ufficiale, od in mancanza, dal più elevato in grado tra gli uomini di truppa comandati in accompagnamento delle reclute, e da esso ritirate all'arrivo al corpo, accertandosi se siansi verificati smarrimenti o guasti dipendenti da incuria per gli addebiti a chi di ragione.

12. Gl'inscritti che si presentano a distretti diversi di quelli cui appartengono per fatto di leva saranno amministrati come aggregati.

Degli assegni loro dovuti i distretti di presentazione chiederanno perciò rimborso ai distretti cui gli individui sono effettivi, i quali comprenderanno tali inscritti sul proprio rendiconto generale insieme cogli altri da essi direttamente ricevuti. Quanto però all'importo degli oggetti di corredo distribuiti ai medesimi, il rimborso sarà chiesto invece ai corpi cui gli uomini verranno destinati. (1)

13. Durante la permanenza ai distretti gl'inscritti saranno alloggiati sul piede ordinario di caserma, dove ciò sia possibile, o in caso contrario con paglericcio a terra e coperta.

14. Agli ufficiali dei corpi comandati a ricevere gl'inscritti spetta, durante la permanenza ai distretti, l'indennità di trasferta di 2ª categoria per non oltre 10 giorni (§ 40 del regolamento sulle indennità eventuali).

Roma, 4 febbraio 1896.

*Il Ministro*
MOCENNI.

(1) Queste disposizioni sono pure applicabili per gl'inscritti stati chiamati precedentemente colla Circolare 134, 1895. I distretti che avessero operato altrimenti provvederanno tosto per le necessarie rettificazioni.

ALLEGATO.

COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE DI . . . . .

## MANIFESTO

*per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1875 lasciati in congedo illimitato a disposizione del Governo.*

A seconda degli ordini emanati dal Ministro della guerra, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1° Gli uomini di 1ª categoria della classe 1875, lasciati in congedo illimitato a disposizione del Governo, sono chiamati alle armi; essi dovranno presentarsi a questo distretto nelle prime ore del mattino del giorno 15 corrente.

2° Gli inscritti che si trovano nei comuni del mandamento, in cui ha sede questo distretto militare, dovranno presentarsi a questo comando col foglio di congedo provvisorio di cui furono provvisti.

Quelli che si trovano in comuni di altri mandamenti: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dei giorni indicati nella tabella che fa seguito al presente manifesto, collo stesso foglio, al sindaco del *Comune in cui si trovano* per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da trasferirsi per via ordinaria, partiranno senz'altro alla volta di questo comando nel mattino dei giorni indicati nella citata tabella.

3° Gli inscritti che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare ma appartengono per fatto di leva ad un altro distretto, potranno presentarsi, insieme con gli inscritti del comune in cui risiedono, a questo comando o al sindaco del comune di residenza, secondo le norme contenute nel numero precedente.

4° I chiamati sotto le armi che per avventura avessero smarrito il foglio di congedo provvisorio, dovranno sempre presentarsi al sindaco del comune di residenza, il quale accertatosi della loro identità, li munirà di analogo foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello.

5° Gli inscritti che si trovano alla sede di questo comando o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del giorno 15 corrente, metà della indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al distretto, la indennità di strasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune, che non sia quello cui appartengono per fatto di leva, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentino il foglio di congedo, o, in difetto, il foglio di riconoscimento di cui al N. 4 munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

6° I sindaci regoleranno in modo la partenza degli inscritti che, tenuto conto della strada che debbono percorrere, giungano possibilmente a questo distretto nelle ore antimeridiane del giorno 15 corrente.

7° Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

8° Coloro che aspirano ad essere assegnati alle armi di artiglieria e genio, come operai, come telegrafisti-trasmettitori, come ferrovieri, specialisti, ecc.; alle compagnie di sanità, come aiutanti di sanità; alle compagnie di sussistenza, come panattieri, macellai, mugnai, sono avvertiti che devono provvedersi, per presentarlo a questo distretto, d'un certificato rilasciato dal sindaco del proprio comune o dal direttore dell'amministrazione, 'opificio o stabilimento a cui sono o furono addetti, da cui risulti la loro qualità, od il mestiere da essi esercitato ed il grado della loro abilità.

9° Nel caso che due fratelli abbiano obbligo di presentarsi contemporaneamente alle armi, per effetto dell'attuale chiamata, il più giovane di esso potrà chiedere od ottenere dal distretto, quando il fratello maggiore sia confermato idoneo, di ritardare la sua presentazione fino a che quest'ultimo abbia compiuto otto mesi di servizio e possa quindi ottenere l'invio in congedo illimitato per anticipazione a norma delle disposioni vigenti.

10° La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà tenuto per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

11° Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla par-

tenza, e le domande, che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

12. Gli indugiatori saranno tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali.

Se il ritardo a presentarsi oltrepassasse i cinque giorni dopo quello stabilito per la presentazione al distretto, incorreranno nel reato di diserzione: se il ritardo sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente.

| COMUNI dei Mandamenti (1) | CIRCONDARI ai quali appartengono (2) | GIORNI della presentazione al sindaco del Comune (3) |
|---|---|---|
| | | |

*N. B.* — **I distretti militari del Veneto e quello di Mantova alla parola** *mandamento*, **sostituiranno quella di** *distretto amministrativo*.

Li . . . febbraio 1896.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

***Soppressione di alcuni corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti ed istituzione d'un nuovo corso di allievi sergenti.***

**A parziale modificazione delle indicazioni contenute nei manifesti, che fanno seguito alla circolare N. 116 in data del 4 settembre 1895, avvertesi che vennero soppressi i corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti istituiti presso i seguenti reggimenti o reparti e fu istituito un nuovo corso di allievi sergenti presso il reggimento cavalleria Foggia (11°) in Lucca.**

*Allievi ufficiali.*

35° regg. fanteria, Alessandria. — 21° regg. fanteria, Piacenza.
37° id. id., Ancona. — 45° id. id., Verona.

*Allievi sergenti*

7° regg. fanteria, Cuneo. — 10° regg. artiglieria, Padova.
7° id. bersaglieri, Aquila. — 9° id. id., Pavia.
1° id. alpini, Mondovì. id. — 14° id. id., Pesaro.
8° id. cavalleria, Firenze. — 4ª brigata artiglieria da costa, Messina.
11° id. artiglieria, Alessandria. — 3ª id. id., da fortezza, Piacenza.
16° id. id., Brescia. — 1ª id. id., Verona.

Roma, 4 febbraio 1896.

*Il Ministro*
MOCENNI.

*Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1876.*

Questo Ministero ordina che sia eseguita la leva militare sui giovani nati nell'anno 1876 e determina:

Che la sessione di questa leva sia aperta il giorno 2 del mese di marzo prossimo venturo;

Che l'estrazione a sorte abbia a cominciare dal giorno 1° del mese di aprile e sia compiuta senza ritardo;

Che le sedute dei consigli di leva per l'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti, abbiano principio il giorno 15 del successivo mese di maggio;

E che infine la sessione della leva sia chiusa il 30 settembre prossimo venturo.

I signori prefetti e sottoprefetti convocheranno pertanto, pel detto giorno 2 marzo, i consigli di leva all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione suindicata e procedere in pari tempo alle operazioni indicate nei §§ 75 e seguenti del regolamento sul reclutamento.

Il manifesto per l'ordine della leva che i signori prefetti e sottoprefetti dovranno far pubblicare sarà conforme al modello annesso alla presente circolare e dovrà essere pubblicato con la data del 2 marzo 1896.

Di questo manifesto, i signori prefetti e sottoprefetti trasmetteranno due esemplari al Ministero, uno al comandante del corpo d'armata, ed un altro al comandante della divisione militare nella cui giurisdizione ciascun circondario si trova e ciò per le disposizioni di cui è cenno nei §§ 56 e 59 del regolamento sul reclutamento, e del capo I dell'istruzione complementare al regolamento stesso.

Qualora poi, per qualsiasi circostanza, il manifesto suddetto debba in seguito essere modificato nella indicazione dei giorni per l'esame definitivo ed arrolamento, i signori prefetti e sottoprefetti dovranno trasmetterne subito altra copia rettificata al Ministero, al comandante del corpo d'armata ed al comandante della divisione militare.

Intanto, per meglio assicurare la regolarità delle operazioni di leva, questo Ministero stima opportuno di dare le seguenti speciali istruzioni ed avvertenze:

1. Nello stabilire i giorni per l'esame definitivo ed arrolamento, è da aversi presente che gli inscritti dei singoli mandamenti dovranno essere ripartiti in modo che ogni perito sanitario debba visitarne per ciascun giorno un numero di circa 100.

I consigli di leva di Bologna, Firenze, Genova, Mantova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Treviso, Udine, Verona e Vicenza, presso il quali saranno destinati due ufficiali medici come periti sanitari, potranno visitarne circa 200 in ciascun giorno.

2. Gli inscritti dovranno essere chiamati allo esame definitivo ed arrolamento per comune, secondo le norme seguite nelle tre leve presenti.

3. Tra le singole sedute dei consigli di leva non si devono lasciare che gl'intervalli puramente necessari di maniera che le operazioni per l'esame definitivo siano ultimate nel più breve tempo possibile, e così gli ufficiali delegati e gli ufficiali medici non rimangano soverchiamente distolti dal loro servizio ordinario presso i corpi dell'esercito.

4. Affinchè i consigli siano in grado di decidere circa la sorte degli inscritti che saranno stati rimandati alle sedute suppletive per malattie temporanee, o circa diritti di esenzione non comprovati nelle precedenti sedute, sarà opportuno che sia stabilito un sufficiente numero di tali sedute prossime alla chiusura della sessione, e non una sola seduta.

5. Per quanto concerne la verificazione definitiva delle liste di leva i ff. di commissari di leva si atterranno alle istruzioni di cui al N. 7 della Circolare del 15 maggio 1893. N. 26161.

6. I signori prefetti e sottoprefetti favoriranno rinnovare ai sindaci le avvertenze di cui ai N. 7, 8 e 9 della circolare del 1° aprile 1894 N. 20356, e al N. 6 della Circolare N. 21 del 12 febbraio 1895.

7° Per quanto concerne il rimpatrio degli inscritti residenti all'estero, dovranno tenersi presenti le norme di cui al N. 12 della Circolare 1° aprile 1894 e al N. 7 della già ricordata Circolare del 12 febbraio 1895.

I signori prefetti e sottoprefetti provvederanno poi perchè agli inscritti medesimi, il *precetto* per l'esame definitivo ed arrolamento venga inviato non appena sia stata aperta la leva sulla classe 1876, affinché essi abbiano un maggior termine per regolare la loro posizione.

8° Giusta l'articolo 83 della legge sul reclutamento i diritti all'assegnazione alla 3ª categoria per gli inscritti della presente leva dovranno essere acquisiti e perfetti nel giorno 2 marzo p., fissato per l'apertura della sessione della leva; e perciò gli aspiranti all'arrolamento volontario, i quali si fossero proposti di procacciare col detto arrolamento il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria ad un fratello maggiore concorrente alla leva sulla classe 1876, dovranno presentarne domanda abbastanza in tempo affinchè questo loro arrolamento sia compiuto prima di detto giorno.

Verificandosi il caso che alcuno dei detti aspiranti non abbia potuto conseguire l'arrolamento volontario entro il 2 marzo p. e che perciò non possa al fratello inscritto della leva sulla classe 1876 essere concessa l'assegnazione alla 3ª categoria, i signori prefetti e sottoprefetti ne riferiranno subito al Ministero che provvederà a regolarizzare la posizione dell'inscritto ammettendo il fratello arrolatosi volontario a convertire il proprio arrolamento in quello di surrogato, come vien detto al N. 6, del manifesto.

Roma, 7 febbraio 1893.

*Il Ministro*
MOCENNI.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0<sub></sub>0 cioè: N. 306321 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 123881, della soppressa Direzione di Napoli), per L. 20, al nome di Lorenzo Pasquale di Salvatore (con annotazione d'ipoteca per cauzione del titolare quale Ricevitore del Lotto), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Lorenzo Pasquale di Salvatore (con annotazione come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 gennaio 1896.

*Per il Direttore Generale*
G. DURANDI.

---

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0<sub></sub>0, cioè: N. 1083117 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 320, al nome di Forno Carolina fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Gusmani Giuseppina, domiciliata a Vercelli (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Forno Marta-Maria-Carolina fu Domenico, chiamata soltanto Carolina, minore, ecc:, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 gennaio 1896.

*Per il Direttore Generale*
G. DURANDI.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

*Trasferimento di privativa industriale.*

Con atto privato fatto a Parigi il 14 gennaio 1896 e registrato a Torino il 31 stesso al n. 8890, vol. 94, atti privati, con L. 4,80 di tassa, venne trasferito, per intero e con tutti i diritti derivantine alla Società Anonyme des Usines A. E. Deconflé di Parigi, l'attestato di privativa industriale accordato da questo Ministero per l'Italia ai sigg. Costante Blétry e Blétry Alphonse di Parigi, addì 26 dicembre 1884 sotto il n. 17613 di registro generale pel trovato dal titolo: « Nouvelle cigarette non collée et ses moyens de fabrication mécaniques et manuels ».

Detto atto fu presentato pel visto e per gli effetti di cui agli art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731 alla Prefettura di Torino il 1° febbraio corr. ed il conseguente trasferimento venne annotato in questo Ufficio speciale della proprietà industriale sotto il n. 1486 dell'apposito registro generale dei trasferimenti.

Roma, addì 12 febbraio 1896.

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione*
G. FADIGA.

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'INTERNO

*AVVISO DI CONCORSO*

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del Medico Direttore, con retribuzione annua di L. 600 per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Benevento a mente del disposto dal decreto Ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell' Interno, non più tardi del 1° giugno p. v., le loro domande in carta da bollo da L. 1,20 corredate coi documenti prescritti dal decreto Ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

*a*) l'atto di nascita;
*b*) il certificato di buona condotta di data recente;
*c*) il certificato di domicilio abituale;
*d*) il diploma di Laurea in medicina o chirurgia;
*e*) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, lì 25 gennaio 1896.

*Il Direttore della Sanità*
L. PAGLIANI.

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

### AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7327, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Storia antica nella R. Università di Padova.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 maggio 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 11 gennaio 1896.

*Il Ministro*
G. BACCELLI.

### AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Istituzioni di Diritto romano nella R. Università di Messina.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 maggio 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 11 gennaio 1896.

*Il Ministro*
G. BACCELLI.

### *AVVISO DI CONCORSO*

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7327, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Storia del Diritto italiano dalle invasioni barbariche ai dì nostri, nella R. Università di Macerata.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 giugno 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 29 gennaio 189

*Il Ministro*
G. BACCELLI.

### *Concorsi per nuovi lavori d'incisione*

IL MINISTRO

Sentito il parere della Commissione artistica della Regia Calcografia

**Dispone:**

Art. 1.

È aperto un concorso per far incidere su lastra di rame, per conto della Regia Calcografia in Roma, il ritratto di *Giuseppe Garibaldi.*

Art. 2.

Possono prender parte a questo concorso tutti gli incisori italiani residenti in Italia purchè non abbiano a mano altro lavoro d'incisione per conto della Regia Calcografia.

Art. 3.

Il concorso è per titoli, così ciascun concorrente dovrà far pervenire alla Direzione della Regia Calcografia in Roma la domanda d'ammissione al concorso redatta in carta da bollo da lira una, non più tardi del 2 marzo 1896 ore 12; ed insieme alla domanda quelle opere d'incisione ed in disegno da lui eseguite ed autenticate che meglio possano dimostrare il proprio valore artistico.

Art. 4.

La Commissione artistica della Regia Calcografia prenderà in esame i predetti saggi trasmessi come titoli da ciascun concorrente, giudicherà se e quali siano i più meritevoli ed all'autore di questi verrà dato l'incarico di eseguire l'incisione del ritratto di Giuseppe Garibaldi.

Art. 5.

Il vincitore del concorso innanzi d'incominciare l'incisione dovrà eseguire un disegno a tutto effetto del ritratto di Garibaldi ritraendolo da una fotografia o da qualsiasi altro materiale artistico di cho l'artista voglia servirsi. Detto disegno dovrà riportare l'approvazione della Commissione artistica della Regia Calcografia.

Art. 6.

Tutto il lavoro, tanto del disegno che dell'incisione, dovrà misurare m. 0,38 di larghezza per m. 0,49 d'altezza, la testa dal punto più alto del contorno dei capelli al limite esterno della barba sarà di cm. 16 circa ed eseguito in guisa da far riscontro al ritratto del Verdi che già possiede la Regia Calcografia.

Art. 7.

Il disegno dovrà essere eseguito in due mesi, e l'incisione in due anni a decorrere dal giorno dell'approvazione del contratto da parte del Ministero della Istruzione Pubblica.

Art. 8.

Il prezzo del disegno e dell'incisione complessivamente è fissato in lire cinquemila (L. 5000).

Art. 9.

I saggi presentati come titoli da ciascun concorrente, verranno esposti al pubblico in una sala della Regia Calcografia tre giorni innanzi del giudizio del concorso e tre giorni dopo l'approvazione del Ministro del giudizio dato dalla Commissione, con la designazione del vincitore del concorso.

Le condizioni del contratto da stipularsi per l'incisione del ritratto di Giuseppe Garibaldi sono visibili presso la Segreteria della Regia Calcografia in Roma o si comunicano a chi ne farà richiesta.

Dato a Roma il 7 febbraio 1896.

*Per il Ministro*
COSTETTI.

IL MINISTRO

Sentito il parere della Commissione artistica della Regia Calcografia

**Dispone:**

Art. 1.

È aperto un concorso per far incidere a puro bulino ed alla maniera classica *La Madonna col Bambino incoronata da coro d'angeli*, pittura in tondo di Sandro Botticelli esistente in Firenze, per conto della Regia Calcografia.

Art. 2.

Possono prender parte a questo concorso tutti gli incisori italiani residenti in Italia purchè non abbiano a mano altro lavoro per conto della Regia Calcografia.

Art. 3.

Il concorso è per titoli, così ciascun concorrente dovrà far pervenire alla Direzione della Regia Calcografia in Roma la domanda d'ammissione al concorso redatta in carta da bollo da lira una, non più tardi del 2 marzo 1896 ore 12; ed insieme alla domanda quelle opere d'incisione ed in disegno da lui eseguite ed autenticate che meglio possano dimostrare il proprio valore artistico.

Art. 4.

La Commissione artistica della Regia Calcografia prenderà in esame i predetti saggi d'incisione ed in disegno, trasmessi come titoli da ciascun concorrente, giudicherà se e quali siano i più meritevoli ed all'autore di questi sarà dato l'incarico di eseguire l'incisione della predetta Madonna pittura del Botticelli.

Art. 5.

Il vincitore del concorso innanzi d'incominciare l'incisione dovrà eseguire d'appresso il dipinto originale un disegno il quale dovrà riportare l'approvazione della Commissione artistica della Regia Calcografia.

Art. 6.

Tutto il lavoro tanto del disegno che della incisione, essendo un tondo, dovrà misurare il diametro m. 0. 31 1/2, in guisa da far riscontro con l'incisione eseguita dal Calamatta della Madonna della Seggiola di Raffaello che possiede la Regia Calcografia.

Art. 7.

Il disegno dovrà essere eseguito in sei mesi, e l'incisione in due anni e mezzo a decorrere dall'approvazione, da parte del Ministro, del contratto da stipularsi per questo lavoro.

Art. 8.

Il prezzo pel disegno è fissato in lire duemila (L. 2000), per l'incisione lire ottomila (L. 8000).

Art. 9.

I saggi d'incisione ed in disegno, presentati come titoli da ciascun concorrente, verranno esposti al pubblico in una sala della Regia Calcografia tre giorni innanzi del giudizio del concorso e tre giorni dopo l'approvazione del Ministro del giudizio dato dalla Commissione, con la designazione del vincitore del concorso.

Le condizioni del contratto da stipularsi per questo lavoro d'incisione sono visibili presso la Segreteria della Regia Calcografia in Roma oppure si comunicano a chi ne fa domanda.

Dato a Roma il 7 febbraio 1896.

*Per il Ministro*
COSTETTI.

IL MINISTRO

Sentito il parere della Commissione artistica della Regia Calcognafia

**Dispone:**

Art. 1.

È aperto un concorso per far incidere all'acqua forte su lastra di rame, per conto della Regia Calcografia, una *Veduta dei recentissimi scavi fatti in prossimità del Colosseo coi ruderi*, rinvenuti nel monte Oppio, delle Terme di Tito.

Art. 2.

Possono prender parte a questo concorso tutti gli incisori italiani residenti in Italia purchè non abbiano a mano altro lavoro per conto della Regia Calcografia.

Art. 3.

Il concorso è per titoli, così ciascun concorrente deve far pervenire alla Direzione della Regia Calcografia in Roma la domanda d'ammissione al concorso redatta in carta da bollo da lira una, non più tardi del 2 marzo 1896 ore 12; ed insieme alla domanda quelle opere d'incisione ed in disegno da lui eseguite ed autenticate che meglio possano dimostrare il proprio valore artistico.

Art. 4.

La Commissione artistica della Regia Calcografia prenderà in esame i predetti saggi trasmessi come titoli da ciascun concorrente, giudicherà se e quali siano i più meritevoli ed all'autore di questi verrà dato l'incarico di eseguire l'incisione all'acqua forte della predetta veduta.

Art. 5.

Il vincitore del concorso innanzi d'incominciare l'incisione dovrà eseguire un disegno della veduta predetta ritraendola dal punto di vista che crederà più artistico. Detto disegno dovrà riportare l'approvazione della Commissione artistica della Regia Calcografia.

Art. 6.

Tutto il lavoro dovrà misurare m. 0.67 di larghezza per m. 0.50 d'altezza in guisa da far seguito alle vedute di Roma incise dal Piranesi.

Art. 7.

Il disegno dovrà essere eseguito in due mesi, e l'incisione in un anno a decorrere dal giorno dell'approvazione, da parte del Ministro della Istruzione Pubblica, del contratto da stipularsi per detto lavoro.

Art. 8.

Il prezzo pel disegno e per l'incisione complessivamente è fissato il lire quattromila cinquecento (L. 4500).

Art. 9.

I saggi presentati come titoli da ciascun concorrente, verranno esposti al pubblico in una sala della Regia Calcografia tre giorni innanzi del giudizio del concorso e tre giorni dopo l'approvazione del Ministro del giudizio dato dalla Commissione artistica della Regia Calcografia, con la designazione del vincitore del concorso.

Le condizioni del contratto per la predetta incisione sono visibili presso la Segreteria della Regia Calcografia in Roma o si comunicano a chi ne farà richiesta.

Dato a Roma il 7 febbraio 1896.

*Per il Ministro*
COSTETTI.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

**Avviso di concorso al posto di medico veterinario addetto al deposito cavalli stalloni in Reggio Emilia.**

È aperto il concorso per esame al posto di medico veterinario presso il deposito di cavalli stalloni in Reggio d'Emilia, con l'annuo assegno di lire 1200.

Le domande saranno indirizzate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura), non più tardi del 15 marzo 1896, corredate dalla fede di nascita, dalla fedina penale, dai certificati di sana fisica costituzione e di buona condotta, dalla laurea di dottore in medicina veterinaria, e da quei documenti, attestati ecc., che gli aspiranti credessero opportuno unire alla loro domanda.

Gli esami avranno luogo, in giorni da determinarsi, presso la Regia Scuola di medicina veterinaria in Modena, e consisteranno in una prova scritta d'igiene zootecnica, in una diagnosi medica, in una diagnosi chirurgica ed in una operazione chirurgica.

I principali obblighi e diritti del titolare di questo ufficio sono:

fare giornalmente una o anche due visite ai cavalli stalloni, nelle ore stabilite dal direttore del deposito;

curare i cavalli infermi;

recarsi, quando le circostanze lo esigano, e il direttore del deposito lo creda necessario, alle stazioni di monta governative, nelle quali si trovino cavalli stalloni infermi;

assistere alla monta degli stalloni del deposito in qualunque stagione dell'anno;

istruire i palafrenieri del deposito sulle nozioni principali intorno all'igiene del cavallo e sul modo di prestare assistenza al medesimo in caso di malattia;

prestare l'opera sua in ogni altra circostanza che il servizio lo esiga.

Compiuti regolarmente questi obblighi, potrà il veterinario prestare l'opera sua anche in servizio dei privati, semprechè possa farlo senza verun danno dell'ufficio principale.

Roma, 8 febbraio 1896.

*Il Ministro*
A. BARAZZUOLI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Per telegrafo si ha da Londra il sunto dei giudizii dei più importanti sul discorso della Corona.

Il *Daily Graphic* dice che il discorso del Trono dimostra che il Governo britannico ha poca fiducia nelle frasi amichevoli della diplomazia accreditata a Londra.

Il *Morning Post* crede il discorso più interessante delle critiche mossegli nelle due Camere.

Lo *Standard* dice che la debolezza degli attacchi di Rosebery ed Harcourt dimostra i vantaggi ottenuti dal Governo intervenendo all'estero.

Il *Daily Telegraph* commentando la risposta di Salisbury a Rosebery circa il Siam dice che sta bene aver mostrato amicizia alla Francia, ma importa assai più avere preservato il Siam da una sparizione futura.

Il *Times* dice che le critiche dell'opposizione sono fondate riguardo all'Armenia, ma giustifica Salisbury soggiungendo che i suoi sforzi furono annientati dal rifiuto delle Potenze a collaborare seco contro il Sultano.

***

Per una strana coincidenza, il giorno istesso in cui il Ministro delle Colonie della Granbretagna, sir Chamberlain, in un lungo dispaccio diretto al Governatore del Capo, signor H. Robinson, formulava i *desiderati* del Governo inglese circa la sistemazione della questione del Transvaal, il Presidente, signor Krüger, faceva inserire nel giornale ufficiale di Pretoria una nota relativa alla creazione di una specie di autonomia a Johannesburg. Si tratterebbe di organizzare nel Rand un'amministrazione locale, sotto il nome di Stads-Rand, composta di consiglieri, aldermen e un presidente. Quest'ultimo sarebbe nominato dal Governo del Transvaal; gli aldermen riceverebbero il loro mandato dai consiglieri municipali i quali, alla loro volta, sarebbero eletti da un corpo elettorale ristretto, composto di cittadini aventi una proprietà valutata a 100 sterline o paganti annualmente una rendita equivalente a questa somma.

Questa municipalità avrebbe varie attribuzioni. Essa dovrebbe occuparsi di tutti i servigi amministrativi, della moralità, dell'igiene, della viabilità, della vendita delle proprietà ecc. Essa avrebbe pure ad occuparsi dell'imposizione e della riscossione delle tasse, come pure dei diritti di licenza per i teatri, ma tutti i regolamenti potrebbero essere riveduti od annullati dal governo di Pretoria.

Secondo i giornali francesi, nell'organizzazione di questa amministrazione locale vi è più che un'apparenza di autonomia, ma la stampa di Londra respinge le concessioni del Presidente Krüger con uno sdegno assoluto. Il *Times*, per esempio, ritiene che i boeri vogliono farsi giuoco degli *uitlanders* e che in avvenire questi non avranno voce in capitolo come non l'ebbero in passato.

***

Il *Journal des Débats*, commentando i fatti recenti relativi alla Bulgaria, dice che il ghiaccio è rotto tra la Russia e la Bulgaria e che sebbene nel comunicato del *Messaggiero del governo* di Pietroburgo non sia detto che lo Czar accetta di essere il padrino del Principe Boris, il telegramma di felicitazione dello Czar al Principe Ferdinando ha prodotto non solo in Bulgaria, ma in tutta l'Europa un'impressione profonda.

Non bisogna però credere, proseguono i *Débats*, che, fino da ora, tutte le questioni pendenti da lungo tempo, tra la Russia e la Bulgaria siano state risolte di punto in bianco. Il Principe Ferdinando ha fatto un primo passo che fu accolto favorevolmente a Pietroburgo, ma leggendo l'articolo del *Messaggiero del governo* si capisce che in Russia se ne attendono degli altri che non vennero chiaramente indicati.

Forse il governo dello Czar rinunzierà a ciò che aveva designato in passato come una condizione *sine qua non* della conclusione della pace e che consisteva nella convocazione di un grande *Sobranjé* incaricato di legittimare la nomina del Principe Ferdinando, per tacere di certe condizioni diplomatiche molto delicate. E si può credere che la Russia vi rinunzi dacchè già si tratta della nomina di un rappresentante della Russia a Sofia accreditato come gli agenti delle altre Potenze; ma bisogna attendere, in tutti i casi, qualche tempo

ancora prima di parlare del ristabilimento di una intimità completa e della rinnovazione delle relazioni normali come esistevano in passato.

È probabile, del resto, che ambo le parti ci metteranno del buon volere. Il Principe Alessandro, avendo proclamato la sua rottura coll'Occidente, ha bisogno di trovare un appoggio da parte dell'Oriente e nessun sacrificio gli sarà tanto penoso quanto quello che ha già fatto consentendo alla conversione del Principe Boris. Quanto alla Russia, essa può andar lieta di aver riportato un nuovo successo, obbligando la Bulgaria ad abbandonare l'amicizia dell'Austria che era la base stessa della politica del sig. Stambuloff e riconquistando la riconoscenza della nazione da essa liberata. Questo successo la renderà, senza dubbio, indulgente e le renderà più facile l'oblio dei litigi degli ultimi anni.

***

Un telegramma da Pietroburgo, 10 febbraio, della *Neue Freie Presse* dice assicurarsi in quei circoli competenti che la Russia riconoscerà il Principe Ferdinando come Sovrano di Bulgaria, qualora il Sultano, dopo la conversione del Principe Boris, lo riconosca per il primo.

***

Negli ambulatori del *Reichstag* germanico non si crede che la discussione in seconda lettura del progetto di Codice civile possa esser fatta durante l'attuale sessione. La Commissione di 21 membri, alla quale il progetto è stato rinviato, avrà tanto più bisogno di tempo per esaminarlo, in quanto che essa dovrà tener conto dei voti dei gruppi liberali e degli antisemiti, dei cui suffragi si avrà bisogno per l'approvazione del progetto.

Si calcola che esso avrà 186 voti contrari dati dai socialisti, dal Centro, dai polacchi e dagli alsaziani-lorenesi. I deputati favorevoli al progetto saranno 212.

## L'ESPORTAZIONE DELLE UOVA.

Mentre la nostra esportazione di uova è risultata nel 1895 fortemente minore che nel 1894 (circa 60,000 quintali meno) l'esportazione delle contrade del Nord-Est d'Europa, da cui ci si fa la maggior concorrenza, accenna a svilupparsi sempre maggiormente.

Per quanto l'esportazione sia mezzo utilissimo di sostenerci economicamente nei rapporti coll'estero, certamente utile maggiore ne viene ai produttori nostri dal vendere *bene* la loro merce, piuttosto che dal venderla in uno anzichè in altro posto: da questo punto di vista la mancata o scemata esportazione sarebbe deplorevole se, per effetto di essa, la produzione nostra di uova fosse scemata o, come conseguenza di pletora, i produttori italiani avessero dovuto svendere il loro prodotto.

Tale non è il caso nostro; quindi possiamo guardare con occhio relativamente tranquillo le risultanze del nostro commercio delle uova coll'estero nel passato anno, non tanto però dal perdere di vista la necessità di studiare da chi e in qual misura e per qual ragione ci si fa vittoriosa concorrenza; perchè il tener l'occhio vigilante sui concorrenti può darci modo di parare a danni reali, che essi potrebbero portare in avvenire anche a questo ramo del nostro commercio.

La Russia è fra i più temibili concorrenti; la sua esportazione di uova cominciò da 20 a 30 anni or sono e già a presente 11,000 vagoni circa esportano tante uova per 2[illegible] milioni di rubli (in carta 100 milioni di franchi). Ogni vagone contiene da 95 a 115 casse

Specialmente le provincie russe verso i confini austriac e la Polonia sono quelle che diedero e continuano a dare i maggior contingente a questo commercio; però da circ 15 anni anche le provincie del centro scesero in campo, stimolatevi dall'opera specialmente della Casa G. Beker, il pi grande esportatore di Riga; vi sono ora delle località i quelle provincie, da dove partono annualmente da 200 a 30 vagoni di uova.

L'Austria, secondo le statistiche russe, figurerebbe la pi forte compratrice delle uova russe; ma in realtà si tratta merce che transita soltanto per l'Austria.

I veri migliori clienti della Russia sono la Germania, l'I ghilterra, la Danimarca, l'Olanda e gli Stati Uniti.

La parte tecnica poi di questo commercio ha così progr dito, che al presente le uova russe vanno in Inghilterra pr parate in bidoni di latta, senza guscio, e quindi con gran risparmio sulle spese di trasporto, notevolissime per un a ticolo come questo relativamente povero.

Le uova russe hanno torlo piccolo, e quindi non valgo le nostre; e quelle poi che entrano in Inghilterra senza g scio non possono servire che ai pasticcieri o simili consun tori, perciò specialmente le migliori qualità di uova italia mantengono il favore pei consumi più elevati; ma se si co sidera che da noi difficilmente il contadino esige meno di a 5 centesimi per uovo anche nella stagione estiva, si capi che la concorrenza di chi si contenta di 2 centesimi è serietà eccezionale.

Anche l'Austria è un concorrente fortissimo nel comm cio di cui parliamo, essa che esporta (mercè specialmente contributo dell'Ungheria) da 900 a 950 mila quintali di uo

Probabilmente — stante l'esenzione daziaria di cui god le uova all'entrata in Austria, la quale non fa sentire il sogno di distinguere l'importazione pel consumo indigeno quella pel semplice transito — nell'enorme quantitat suindicato saranno comprese molte uova russe; ma per eliminare il pericolo di questa confusione, si vol anche tener conto della sola esportazione *netta* dell'Aust Ungheria (cioè deduzione fatta dalle importazioni) si avre sempre un quantitativo di quasi 500 a 600,000 quintali, fronte ai quali i nostri 250,000 quintali diventano piccini

La Francia stessa che, ricca com'è, comincia dal cor marsi da sè una quantità grandissima di uova, ne è tutta forte esportatrice (quasi esclusivamente per l'Inghilter Invero nell'ultimo triennio esportò in media quintali 200, di uova, mentre la sua importazione resta ai quintali 90, all'incirca.

La piccola Danimarca esporta essa pure piuttosto o 160 milioni di uova, le quali, ridotte a peso lordo come s state considerate nei dati che precedono per gli altri pa rappresenterebbero all'incirca 120,000 quintali.

Per la Germania il movimento del commercio speciale d uova coll'estero si riassume in cifre tonde, di un'impo zione di 750,000 quintali provenienti quasi tutti di Ru e d'Austria e in un'esportazione di soli 7000 quintali.

Il Belgio, invece, che è pur uno dei migliori clienti l'Italia in fatti di uova, e che in complesso importa d

110 milioni (ossia a peso lordo 80,000 quintali) ha anche esso un'esportazione abbastanza notevole di uova sue, cioè da 70 a 75 milioni di pezzi (550,000 quintali).

Dall'*Economia Rurale*.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, onorarono ieri sera della loro Augusta presenza il gran concerto a favore della Croce Rossa italiana, nel magnifico appartamento delle LL. EE. il barone e la baronessa Blanc al palazzo Sciarra.

Le vaste sale erano gremite di un pubblico sceltissimo.

Le LL. MM. s'intrattennero in casa Blanc per tutta la durata del bellissimo trattenimento.

---

**Ufficio d'informazioni commerciali.** — Questo Ufficio, istituito presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, dà notizie dei risultati da esso ottenuti dall'epoca della sua fondazione, 1° marzo scorso, al 31 dicembre 1895.

Le domande pervenute e soddisfatte si riassumono così: richieste sulla rispettabilità commerciale di ditte all'estero 344; per elenchi di commercianti e produttori stranieri 580; per elenchi di ditte nazionali commercianti o produttrici 60; richieste diverse 116. In totale, escluse le circolari, furono scritte circa 6500 lettere per oltre 1800 affari, fra cui sono da segnalarsi gli appalti pubblici all'estero. Questo servizio degli appalti va sempre più allargandosi con beneficio dei nostri produttori.

Il Corpo diplomatico e consolare ha sempre risposto in modo sollecito e volenteroso alle domande dell'Ufficio d'informazioni, e taluni rapporti di consoli risultarono delle vere e proprie monografie riprodotte anche da giornali d'Inghilterra, del Belgio, della Francia e della Germania.

**Inaugurazione.** — Ieri, a Torino, con l'intervento delle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino ed il Duca di Genova, di tutte le autorità e gran numero d'invitati fu inaugurata la Mostra enologica promossa dal Circolo enofilo subalpino.

La Mostra è riuscita molto importante.

**Partenza per l'Eritrea.** — Alle ore 18 di ieri salpò dal porto di Napoli, diretto a Massaua, il piroscafo *Domenico Balduino* con a bordo le truppe del 22° battaglione fanteria d'Africa, comandato dal maggiore Stazza, l'ambulanza della Croce Rossa, quadrupedi, munizioni e provviste.

La popolazione di Napoli assisteva dal Molo all'imbarco delle truppe, acclamandole vivamente.

**Dimostrazioni all'esercito.** — I reparti di truppa, che partirono ieri da Ancona, e da Acireale e Portoferraio stamane per Napoli, destinati a formare i nuovi battaglioni di rinforzo in Africa, furono fatti segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte di quelle patriottiche cittadinanze.

Le autorità locali e gran folla di popolo, accompagnarono alle rispettive stazioni i partenti, applaudendoli vivamente.

**Marina militare.** La R. Nave *Volturno* arrivò ieri a Suez. A bordo tutti bene.

S. E. il Ministro della Marina con il suo *foglio d'ordini* di ieri ha così formato lo stato maggiore della R. Nave *S. Veniero* che passa in armamento a Venezia il 21 corrente.

Capitano di corvetta, Orsini Francesco, comandante — tenente di vascello, Scarpis Maffeo, ufficiale in seconda — sottotenenti di vascello: Saccares Gabriele, Menicanti Giorgio e Garelli-Colombo Adalberto — capo-macchinista Rosani Ernesto — medico Evangelista Enrico — Commissario Zanini Federico.

**Marina mercantile.** — Il piroscafo *Perseo*, della N. G. I., proveniente da Massaua proseguì ieri da Porto-Said per Napoli.

— I piroscafi *Vincenzo Florio* e *Bosforo*, della N. G. I., stamane proseguirono il primo da Massaua per Aden ed il secondo da Porto-Said per Napoli.

**Roma.** — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — *Walkiria* e *La Maledetta*, ore 21.
Nazionale — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.
Valle — *Oro ed orpello*, ore 21.
Quirino — *Eva*, 21.
Metastasio — *Gran Via*, ore 18 e 21.
Manzoni — *Il lupo di mare*, ore 17 1[2 - *Il supplizio di un uomo*, ore 21.

## ESTERO

**Il risparmio in Francia.** — Nella ultima decade dello scorso febbraio i versamenti per depositi alle Casse di risparmio ordinarie francesi ascesero a fr. 5,334,524, mentre i rimborsi effettuati nello stesso periodo salirono a fr. 12,563,866: la eccedenza di questi ultimi sui versamenti fu quindi di fr. 7,229,342. Il movimento dell'intero mese di gennaio dà per risultato una eccedenza dei rimborsi di fr. 11,413,652.

**La ferrovia transiberiana.** — Questa grande linea, la cui costruzione ha fatto in poco tempo tanto rapidi progressi, è terminata ora fino al Jennisei e tocca Krasnoiarsk, sicchè questo fiume sarà valicato l'anno prossimo. Devesi notare che Krasnoiarsk trovasi a 4998 km. da Pietroburgo. Su questa distanza 2654 km. appartengono alla Transiberiana, che ne avrà in tutto 7317.

Stanno pure per incominciarsi alcune linee complementari nell'Ural onde mettere in comunicazione la Transiberiana con la futura linea Perm-Katlas Petersbourg e la linea in costruzione di Arcangelo. Queste ferrovie aiuteranno alla emigrazione dei contadini russi, moltissimi dei quali vanno tutti gli anni a stanziare nella Siberia, ed anche per la esportazione dei cereali dalla Siberia, che prenderanno la via più corta di Arcangelo, porto importante del Mar Bianco nell'Oceano Polare.

Quando la ferrovia transiberiana sarà costruita su tutta la sua lunghezza e libera alla circolazione, una gran quantità di mercanzie ed un gran numero di viaggiatori che arrivano dall'estremo Oriente pel canale di Suez, faranno questo lungo viaggio, attraversando la Russia, l'Europa e la Siberia.

La prospettiva di questo prossimo cambiamento d'itinerario decise il Ministero delle finanze russo ad organizzare fin d'ora un servizio di comunicazioni regolari con battelli a vapore fra Vladivostok, i porti del Giappone e la China.

E così l'attività della navigazione fluviale nel bacino dell'Amour, aumenta ogni anno, ed un numero crescente di vapori, appartenenti sia allo Stato, sia a Compagnie minerarie, solcano il fiume ed i suoi affluenti.

Il trasporto dei viaggiatori per le provincie dell'Amour e del litorale aumentò di molto, come lo prova l'aumento del numero dei viaggi dei vapori della flotta nazionale.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 12. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Goschen, propone l'approvazione dell'Indirizzo in risposta al Discorso del Trono.

Harcourt critica il Discorso.

Il Primo Lord della Tesoreria, A. J. Balfour e Goschen difendono la politica del Governo.

Il seguito della discussione é rinviato alla prossima seduta.

LONDRA, 12. — *Camera dei Lordi.* — Lord Stanmore propone l'approvazione dell'Indirizzo in risposta al Discorso della Corona.

Lord Rosebery chiede spiegazione circa la spedizione contro gli Ascianti e circa il rinnovamento del trattato fra l'Inghilterra e la Tunisia che sembra si voglia negoziare facendo un'importante concessione riguardo agli interessi dell'Italia o dell'Inghilterra in Tunisia.

Lord Rosebery deplora che i rapporti fra l'Inghilterra e la Germania sieno stati messi in pericolo in seguito ai recenti avvenimenti del Transvaal. Dichiara poi che l'intervento degli Stati Uniti nella questione per la delimitazione della frontiera fra la Guiana inglese ed il Venezuela permette di trovarsi di fronte ad un Governo che è in grado di garantire la soluzione che verrà data alla vertenza. L'oratore in fine biasima l'inerzia del Governo riguardo alla questione armena.

Lord Salisbury risponde giustificando l'accordo pel Siam. Dichiara di non ammettere l'arbitrato degli Stati Uniti nella questione col Venezuela. Intorno all'Armenia Lord Salisbury nega che l'Inghilterra abbia minacciato guerra al Sultano, ma dice che la rovina della Turchia seguirà, se le riforme proposte per l'Armenia verranno respinte.

L'Indirizzo è in fine approvato.

PARIGI, 12 — I giornali constatano la gravità della situazione nella quale si trova il Gabinetto, in seguito al voto di ieri del Senato.

Parecchi giornali considerano come sicuro il ritiro del Guardasigilli Ricard.

BERLINO, 12 — È stato presentato al Reichstag un Libro Bianco, che contiene 23 documenti relativi agli ultimi avvenimenti del Transvaal.

VIENNA, 12 — Il generale Golenichew-Koutouzoff, giunto da Pietroburgo, ripartirà oggi nel pomeriggio per Sofia.

SOFIA, 12 — L'Esarca dei Bulgari ortodossi, nel recarsi a far visita al Principe Ferdinando fu ricevuto al Palazzo con grandi onori. La compagnia di guardia gli presentò le armi.

Il colloquio tra il Principe e l'Esarca durò oltre mezz'ora.

Poscia il Principe restituì la visita all'Esarca nel palazzo del Metropolita.

CETTIGNE, 12 — Nei circoli competenti si dichiara infondata la notizia pubblicata dai giornali sul fidanzamento del Re di Serbia con una Principessa del Montenegro.

COSTANTINOPOLI, 12 — Un *Iradè* imperiale ordina la formazione di una nuova divisione di truppe composta di 17 battaglioni. Lo stesso *Iradè* ordina l'invio in congedo di 15,000 riservisti chiamati sotto le armi nell'autunno scorso e lo scioglimento di 27 battaglioni di redifs.

I 90 battaglioni, che restano mobilizzati, saranno ridotti gradatamente o intieramente congedati.

Il Corpo d'operazione dell'Hauran è stato sciolto.

FILIPPOPOLI, 12 — Secondo notizie qui giunte da Costantinopoli nuovi arresti sono stati operati in seguito a complotti di giovani Turchi. Fra gli arrestati vi sono tre ufficiali. Un redattore di un giornale marittimo riuscì a rifugiarsi all'estero.

Nel Ministero della marina sono state eseguite numerose perquisizioni.

BERLINO, 12 — La Banca dell'Impero ha ridotto lo sconto per le cambiali al 3 0/0 e il tasso sulle anticipazioni garantite da titoli dal 4 e 4 1/2 per cento rispettivamente al 3 1/2 o 4 per cento.

BRUXELLES, 12. — Il matrimonio della Principessa Enrichetta col Principe Emanuele è stato celebrato oggi, alla presenza del Re e della Regina dei Belgi, di numerosi Principi e personaggi e del Corpo diplomatico.

SOFIA, 12. — Lacau, reggente l'Agenzia diplomatica ed il Consolato generale di Francia, ha annunziato al Governo bulgaro di essere stato incaricato dal Ministro degli esteri, Berthelot, di rappresentare in forma ufficiale il Governo francese alla cerimonia della conversione del Principe Boris.

LONDRA, 12. — *Camera dei Comuni.* — Si riprende la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Dillon presenta un emendamento. Dichiara che si opporrà a qualsiasi richiesta per l'aumento della flotta, finchè l'avanzo del bilancio non verrà destinato in favore dell'Irlanda.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, combatte l'emendamento Dillon.

PARIGI, 12. — I quattro gruppi della Sinistra si sono oggi riuniti per deliberare intorno alla situazione. Ma nessuno di essi ha creduto dovere prendere l'iniziativa di presentare, nella seduta di domani della Camera dei Deputati, un'interpellanza all Governo sul voto di ieri al Senato.

LONDRA, 12. — Si assicura che, dietro consiglio degli Stati Uniti, un rappresentante del Venezuela si recherà a Londra per trattare direttamente coll'Inghilterra la questione per la delimitazione della frontiera fra la Guiana inglese ed il Venezuela.

SOFIA, 12. — Sono arrivati i Delegati del Sultano ed il nuovo Commissario ottomano a Sofia, Jazi Bey.

Erano a riceverli alla stazione, in nome del Principe Ferdinando, gli aiutanti di campo del Principe, Stanciow e Marcow, nonchè i Ministri, l'ufficio di Presidenza della Sobranje e numerosi deputati.

Il programma delle feste per il passaggio del Principe Boris all'Ortodossia non è ancora conosciuto. Sembra certo, però, che l'amministrazione della Cresima al Principe avrà luogo nella Cattedrale. Lo stesso giorno vi sarà pranzo di gala a Palazzo, e, l'indomani, ballo alla Scuola militare.

Intanto cominciano i preparativi delle feste. Le principali vie della città sono splendidamente pavesate con bandiere bulgare e russe. Vi è grande animazione.

PARIGI, 12. — Ambrogio Thomas è morto.

LISBONA, 13. — La polizia ha arrestato l'anarchico, autore dell'attentato commesso il 4 corr. dinanzi l'abitazione del medico Noyce, il quale constatò la demenza dell'operaio che, il 29 gennaio scorso, gettò un sasso contro la carrozza del Re.

La polizia ha inoltre scoperto che l'attentato venne ordito da un Comitato, composto di nove anarchici, i quali sono stati già arrestati.

SOFIA, 13. — L'*Agenzia Balcanica* dice che i delegati che rappresenteranno il Sultano alle prossime feste per la conversione del Principe Boris, Kostaki Karatheodory, il principe Burhan Eddin e il generale di divisione Muzafer pascià, dalla frontiera bulgara fino a Sofia furono oggetto di ovazioni cordiali, nonchè all'arrivo al Palazzo del Principe, ove la guardia presentò loro le armi.

Kostaki Karatheodory rimise al Principe Ferdinando la lettera del Sultano colla quale lo accredita come suo ambasciatore straordinario presso S. A.

Indi il Principe restituì la visita all'Ambasciatore.

VIENNA, 13. — La *Politische Correspondenz* dice che i rap-presentanti turchi presso le Potenze firmatarie del trattato di Berlino risposero alla Porta di aver subito chiesto alle Potenze stesse l'adesione al riconoscimento del Principe Ferdinando di Bulgaria.

La Nota relativa della Sublime Porta è stata rimessa ieri al Gabinetto austro-ungarico.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da Lisbona che le Cortes hanno approvato il progetto di provvedimenti contro gli anarchici.

Nove anarchici confessarono la loro complicità nell'attentato colla dinamite contro la casa del medico, che attestò la demenza dell'operaio che, il 29 scorso mese, gettò un sasso contro la carrozza del Re.

LIMA, 13. — È scoppiata una crisi ministeriale.

JOKOHAMA, 13. — Un dispaccio dalla Corea annunzia che gli insorti coreani attaccarono un piccolo posto giapponese, che proteggeva il telegrafo.

Si dice che i Russi abbiano sbarcato a Chemulpo cento uomini e un cannone.

COSTANTINOPOLI, 13. — Prima della partenza del Presidente del Consiglio bulgaro, Stoiloff, per Sofia, la Porta era stata informata che la Russia non avrebbe fatto alcuna obbiezione all'approvazione del riconoscimento da parte del Sultano, del Principe Ferdinando come Sovrano di Bulgaria.

Il generale Muzafer Pascià fu perciò incaricato di consognare al Principe Ferdinando una lettera autografa del Sultano relativa a detta approvazione.

ZEITUN, 13. — Gl'insorti ringraziarono il Sultano per le concessioni loro fatte, o le potenze per la mediazione dei rispettivi consoli.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**

*Il dì 12 febbraio 1896*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì . . . . . . . . . . . 771.9
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . . . 43
Vento a mezzodì . . . . . . Nord quasi calmo.
Cielo . . . . . . . . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 14.°2. Minimo 0.°9.

Pioggia in 24 ore: — —

*Li 12 febbraio* 1896.

In Europa pressione ancora anticiclonica intorno alla Francia centrale, pressione bassa sulla Scandinavia e sulla Russia. Clermont 777; Zurigo 776; Danziga 755; Mosca 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario al S, disceso 2 mm. al N; cielo bello; venti debolissimi; temperatura dolcissima; qualche brinata al N e Centro.

Stamane: cielo sereno; venti deboli o freschi settentrionali, debolissimi altrove.

Barometro: 770 mm. a Malta, Lecce, Lesina, Vienna, da 772 a 773 al N e Centro.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli del quarto quadrante; cielo generalmente sereno; qualche brinata.

## BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

**Roma**, 12 febbraio 1896.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 8 | STATO DEL MARE ore 8 | TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti | TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 15 2 | 4 3 |
| Genova | 1/4 coperto | calmo | 14 0 | 7 9 |
| Massa Carrara | sereno | calmo | 18 5 | 4 1 |
| Cuneo | sereno | — | 15 0 | 5 2 |
| Torino | sereno | — | 12 7 | 2 4 |
| Alessandria | sereno | — | 12 2 | 0 1 |
| Novara | sereno | — | 13 7 | 1 8 |
| Domodossola | sereno | — | 15 4 | 2 4 |
| Pavia | sereno | — | 15 8 | — 1 4 |
| Milano | sereno | — | 13 5 | 1 7 |
| Sondrio | sereno | — | 13 2 | 3 3 |
| Bergamo | sereno | — | 14 0 | 7 0 |
| Brescia | sereno | — | 14 6 | 5 0 |
| Cremona | sereno | — | 13 2 | 1 3 |
| Mantova | sereno | — | 12 6 | 3 6 |
| Verona | sereno | — | 16 2 | 3 6 |
| Belluno | sereno | — | 13 4 | 0 7 |
| Udine | 1/2 coperto | — | 14 6 | 3 8 |
| Treviso | 1/4 coperto | — | 13 7 | 3 6 |
| Venezia | sereno | calmo | 12 0 | 3 0 |
| Padova | sereno | — | 11 7 | 2 8 |
| Rovigo | 1/2 coperto | — | 14 4 | 0 2 |
| Piacenza | sereno | — | 13 9 | 0 1 |
| Parma | sereno | — | 15 1 | 3 6 |
| Reggio Emilia | sereno | — | 13 4 | 3 0 |
| Modena | sereno | — | 14 0 | 2 1 |
| Ferrara | sereno | — | 14 2 | 2 8 |
| Bologna | sereno | — | 13 6 | 3 6 |
| Ravenna | sereno | — | 17 4 | — 0 1 |
| Forlì | sereno | — | 15 8 | 3 0 |
| Pesaro | sereno | calmo | 12 2 | 0 4 |
| Ancona | sereno | calmo | 10 0 | 5 3 |
| Urbino | sereno | — | 12 1 | 4 0 |
| Macerata | sereno | — | 13 8 | 7 5 |
| Ascoli Piceno | — | — | — | — |
| Perugia | sereno | — | 14 2 | 4 8 |
| Camerino | sereno | — | 11 1 | 4 1 |
| Pisa | nebbioso | — | 15 8 | 0 4 |
| Livorno | 3/4 coperto | calmo | 12 0 | 4 6 |
| Firenze | nebbioso | — | 14 4 | 1 9 |
| Arezzo | sereno | — | 17 4 | 0 7 |
| Siena | nebbioso | — | 15 4 | 2 5 |
| Grosseto | sereno | — | 17 8 | 4 8 |
| Roma | sereno | — | 14 3 | 0 9 |
| Teramo | sereno | — | 16 2 | 4 8 |
| Chieti | sereno | — | 13 0 | 1 4 |
| Aquila | sereno | — | 9 0 | — 2 1 |
| Agnone | sereno | — | 11 5 | 2 5 |
| Foggia | sereno | — | 14 3 | 4 0 |
| Bari | sereno | calmo | 13 3 | 5 9 |
| Lecce | sereno | — | 14 7 | 7 0 |
| Caserta | 1/4 coperto | — | 16 6 | 6 4 |
| Napoli | 1/2 coperto | calmo | 15 1 | 8 7 |
| Benevento | 1/4 coperto | — | 15 7 | — 1 8 |
| Avellino | — | — | — | — |
| Salerno | — | — | — | — |
| Potenza | 1/2 coperto | — | 9 7 | 3 0 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | 1/2 coperto | — | 10 3 | 0 0 |
| Reggio Calabria | 3/4 coperto | legg. mosso | 14 8 | 11 0 |
| Trapani | 3/4 coperto | calmo | 14 3 | 11 4 |
| Palermo | sereno | calmo | 17 1 | 3 4 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 14 0 | — |
| Caltanissetta | sereno | — | 13 8 | 3 2 |
| Messina | 1/2 coperto | calmo | 15 0 | 11 3 |
| Catania | sereno | calmo | 13 7 | 5 5 |
| Siracusa | sereno | calmo | 14 8 | 6 2 |
| Cagliari | nebbioso | calmo | — | 3 0 |
| Sassari | 3/4 coperto | — | 12 9 | 6 0 |

# LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 febbraio 1896.

| GODIMENTO | VALORI nomin. | VALORI versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 gen. 96 | | | RENDITA 5 % 1ª grida | | — — | 91,65 | | — — |
| | | | RENDITA 5 % 2ª grida | 91,52½ 50 55 | 91 52¾ | | | — — |
| » | | | detta in cartelle di L. 50 a 200 | 91,60 | — — | | | — — |
| | | | detta » di L. 5 a 25 | 91,8) | — — | | | — — |
| » | | | detta 4½% | | — — | | | 102 10 (1) |
| | | | detta 4 % | | — — | | | 92 — (2) |
| 1 ott. 95 | | | detta 3 % 1ª grida | | — — | | | — — |
| | | | detta 3 % 2ª grida | | — — | | | 55 50 (3) |
| » | | | Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64 | | — — | | | 101 50 |
| » | | | Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.) | | — — | | | 97 — |
| » | | | Prestito Romano Blount 5 % | | — — | | | 100 25 |
| 1 dic. 95 | | | » Rothschild | | — — | | | 107 — |
| | | | *Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Obbl. Municipio di Roma 5 % | | — — | | | — — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | dette 4 % 1ª Emissione | | — — | | | 470 — |
| » | 500 | 500 | dette 4 % 2ª a 8ª Emissione | | — — | | | 464 — |
| 1 giu. 95 | 500 | 500 | Obbl. Comune di Trapani 5 % | | — — | | | 497 — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | » Cred. Fond. Banco S. Spirito | 343 342½ | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » Banca d'Italia 4 % | | — — | | | 487 — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4½% | | — — | | | 499 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banco di Sicilia | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » di Napoli | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » Op.ª di S. Paolo 5 % | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4½% | | — — | | | — — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | » » » dell'Ist. Italiano 4½% | | — — | | | 498 — |
| | | | *Azioni Strade Ferrate.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Az. Ferr. Meridionali | | — — | | | 650 — |
| » | 500 | 500 | » » Mediterranee | | — — | | | 491 — |
| 1 lug. 93 | 250 | 250 | » » Sarde (Preferenza) | | — — | | | — — |
| 1 apr. 95 | 500 | 500 | » » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione | | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 500 | 500 | » » della Sicilia | | — — | | | — — |
| | | | *Azioni Banche e Società diverse.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 1000 | 700 | Az. Banca d'Italia | | — — | | | 757 — |
| 1 gen. 93 | 1000 | 1000 | » » Romana | | — — | | | 350 — |
| 1 lug. 93 | 300 | 300 | » » Generale | | — — | | | 51 — |
| 1 gen. 95 | 250 | 250 | » » di Roma | | — — | | | 100 — |
| 1 gen. 89 | 83,33 | 83,33 | » » Tiberina | | — — | | | — — |
| 1 ott. 91 | 500 | 500 | » » Industriale e Commerciale | | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 500 | 400 | » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | | — — | | | — — |
| 1 gen. 88 | 500 | 500 | » » di Credito Meridionale | | — — | | | — — |
| 15 ott. 95 | 500 | 500 | » » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi | | — — | 863 860 870 | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | 1201 | | — — |
| 1 gen. 93 | 500 | 500 | » » Italiana per Condotte d'acqua | | — — | 193 | | — — |
| 1 lug. 92 | 500 | 500 | » » Immobiliare | 40 | — — | | | — — |
| 1 gen. 94 | 150 | 150 | » » dei Molini e Magazz. Generali | | — — | 40 | | — — |
| 1 gen. 89 | 100 | 100 | » » Telefoni ed App.i Elettriche | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 300 | 300 | » » Generale per l'Illuminazione | | — — | | | 210 — |
| 1 apr. 95 | 125 | 125 | » » Anonima Tramway-Omnibus | | — — | 208½ 208¾ | | — — |
| 1 gen. 89 | 150 | 150 | » » Fondiaria Italiana | | — — | | | — — |
| 1 ott. 90 | 250 | 250 | » » delle Min. e Fond. Antimonio | | — — | | | — — |
| » | 200 | 200 | » » dei Materiali Laterizi | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » Navigazione Generale Italiana | | — — | | | 312 — |
| 1 gen. 90 | 250 | 250 | » » Metallurgica Italiana | | — — | | | — — |
| 1 gen. 94 | 250 | 250 | » » della Piccola Borsa di Roma | | — — | | | 130 — |
| | | | » » Caoutchouc | | — — | | | — — |
| | | | » » An. Piemontese di Elettricità | | — — | | | — — |
| 1 gen. 93 | 250 | 250 | » » Risanamento di Napoli | | — — | 28 28½ 29 | | — — |
| 1 gen. 95 | 250 | 250 | » » di Credito e d'Industria edilizia | | — — | | | — — |
| | 500 | | » » Industriale della Valnerina | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | | » » « Credito Italiano » | | — — | | | 545 — |

(1) piccolissimi pezzi 93,00. — (2) picc. pezzi 92,70. — (3) Id. 56½.

| GODIMENTO | VALORI nomin. | VALORI versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Azioni Società Assicurazioni.* | | | | | |
| 1 giu. 95 | 100 | 100 | Az. Fondiaria - Incendio | | — — | | | 87 — |
| » | 250 | 125 | » » - Vita | | — — | | | 215 — |
| | | | *Obbligazioni diverse.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 | | — — | | | 281 — |
| 1 lug. 93 | 1000 | 1000 | » » Tunisi Goletta 4 % (oro) | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » Strade Ferrate del Tirreno | | — — | | | 448 — |
| 1 ott. 94 | 500 | 500 | » Soc. Immobiliare | | — — | | | 285 — |
| » | 250 | 250 | » » » 4 % | | — — | | | 95 — |
| » | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 512 — |
| » | 500 | 500 | » » SS. FF. Meridionali | | — — | | | — — |
| 1 lug. 91 | 500 | 500 | » » FF. Pontebba Alta Italia | | — — | | | — — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | » » FF. Sarde nuova Emiss. 3 | | — — | | | — — |
| » | 300 | 300 | » » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro) | | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 500 | 500 | » » FF. Second. della Sardegna | | — — | | | — — |
| » | 250 | 250 | » » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro) | | — — | | | 170 — |
| | 500 | 500 | » » Industriale della Valnerina | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | Buoni Meridionali 5 % | | — — | | | — — |
| | | | *Titoli a Quotazione Speciale.* | | | | | |
| | 25 | 25 | Obb. prestito Croce Rossa Italiana | | — — | | | — — |

| SCONTO | CAMBI | | Prezzi fatti | Nominali | INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze | Genova | Milano | Napoli | Torino |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | Francia | 90 giorni | — — | 108 67 1/2 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Parigi | Chêque | 109 30 | — — | 109 35 | 109 32 1/2 35 | 109 35 | 109 45 35 | 109 32 1/2 |
| 2 | Londra | 90 giorni | — — | 27 41 1/2 | 27 47 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| | » | Chêque | 27 56 | — — | — — | 27 58 59 | 27 50 | 27 60 55 | 27 58 |
| | Vienna-Trieste | 90 giorni | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Germania | Chêque | — — | — — | — — | 134 75 80 | 134 85 | 134 80 60 | 134 80 |

Risposta dei premi . 27 febbraio
Prezzi di Compensaz. 27 »

Compensazione . . . 28 febbraio
Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1896

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 5 % | 91 40 | Azioni Soc. Gener. Illuminaz. | 210 — |
| detta 4 1/2 % | 102 — | » » Tramway-Omnib. | 209 — |
| detta 4 % | 91 40 | » » Molini Mag. Gen. | 31 — |
| detta 3 % | 55 50 | » » Immobiliare | 41 — |
| Prestito Rothschild 5 % | 107 — | » » Navig. Gen. Ital. | 200 — |
| Obb. Città di Roma 4 % | 460 — | » » Metallurgica Ital. | — — |
| » Cred. Fond. S. Spirito | 332 — | » » Piccola Borsa | 130 — |
| » » » B. Nazion. | 490 — | » » Risanamento | 30 — |
| » » » » | 498 — | » » An. Piem. Elett. | 160 — |
| Azioni Ferr. Meridionali | 642 — | » » Fondiaria Incend. | 82 — |
| » » Mediterranee | 485 — | » » » Vita | 210 — |
| » Banca d'Italia | 760 — | » » Ferr. Sarde | 310 — |
| » » Romana | 350 — | » » Credito Italiano | 545 — |
| » » Generale | 50 — | » » Ind. Valnerina | — — |
| » Banco di Roma | 100 — | » » Acciaierie | — — |
| » Banca Tiberina | — — | Obb. Soc. Immob. 5 % | 230 — |
| » Soc. Industriale | — — | » » » 4 % | 100 — |
| » » Cred. Mobiliare | — — | » » Ferroviarie | 285 — |
| » » Gas | 825 — | » Ferr. Napoli-Ottaiano | 170 — |
| » » Acqua Marcia | 1176 — | » » del Tirreno | 445 — |
| » » Condotte d'acqua | 180 — | » » Fond. Ist. Italiano | 498 — |

*Il Sindaco:* MARIO BONELLI.

*Visto: Il Deputato di Borsa:* ADOLFO ROESLER FRANZ.

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.